

LA PIETRA AZZURRA

di Francesco Civiletti

La leggenda narra che, fin dai tempi più antichi, una pietra chiamata “Il Diamante dei Mari” dava un potere incredibile a tutti quelli che la possedevano compresi i grandi imperatori e re del passato come Hammurabi e Nabucodonosor, per questo molti cercarono di entrarne in possesso, ma nessuno ci riuscì, tranne due ladri di nome Jack e John, che trovarono il famigerato diamante incastonato in una corona esposta in un museo, essi ruppero il vetro in cui l’oggetto era conservato portandolo via. Negli anni a seguire i due ladri, essendo i maggiori sospettati del furto, vennero esposti a numerosi controlli da parte della polizia locale. Essi, per non essere più al centro dell’attenzione principale delle forze dell’ordine, nascosero il diamante in una grotta attraversata dall’acqua a Capri detta “Grotta nera” per la sua impressionante oscurità. I due pensarono che, dato il buio, nessuno avrebbe potuto trovarla, così rubarono una barchetta a remi e si addentrarono nella grotta.

Appena Jack lanciò il diamante al centro del fondale della grotta l’acqua si illuminò, sembrava come se all’interno della grotta ci fosse una stella luminosissima che colorava l’acqua di uno splendido colore azzurro, tanto che la grotta rivelò tutto il suo meraviglioso interno. Ma il “diamante dei mari” non aveva reso la grotta soltanto incantevole alla vista, infatti la pietra parlava con una voce fluida e melodiosa, in una lingua sconosciuta ma comprensibile da tutti. Il diamante disse a Jack che avrebbe avuto il compito di aiutare tutti quelli che avevano fame, sacrificando anche le proprie risorse alimentari personali per sfamarli, mentre a John disse che avrebbe dovuto pulire tutte le strade da cui sarebbe passato da quel momento in poi, e così fu.

Le anime dei ladri erano state purificate ed essi ribattezzarono la grotta come “grotta azzurra”.

La pietra è ancora oggi sul fondale della grotta e continua a purificare le anime di tutti quelli che entrano e assegna a ciascuna di esse un compito benevolo per il pianeta, facendo arrivare il messaggio di fratellanza, sensibilità, aiuto reciproco e cooperazione diritto ai cervelli di tutti, ma soprattutto ai cuori di tutti.

L’origine del diamante è ancora oggi ignota.

FINE

